

# Un migliaio di naturisti alla laguna del Mort

Jesolo. «Non facciamo nulla di male, vogliamo solo prendere il sole integrale»  
L'iniziativa dopo le polemiche per i controlli eseguiti dalla polizia provinciale

di Giovanni Cagnassi

► JESOLO

Una domenica di splendido sole integrale. Almeno un migliaio di naturisti ieri si sono distribuiti tra i gradoni e le spiagge della laguna del Mort, al confine tra Eraclea e Jesolo. Un successo per questa domenica con il cuore in gola per eventuali controlli della polizia provinciale e altre forze di polizia invocati da un consigliere del Pdl di Jesolo, Mirco Crosera.

I controlli non ci sono stati e i naturisti, iscritti e improvvisati, sono giunti in massa alla spiaggia più trasgressiva della costa veneziana. Compagnie di ragazzi, famiglie, amici, tante donne che volevano una tintarella completa e senza segno del costume. C'è un po' di tutto in quella che sta diventando una grande famiglia.

«Non facciamo nulla di male», dice una donna del Sandonatese, «ci sono professori e medici, avvocati e operai o impiegati. Ci piace la spiaggia, l'aria aperta, prendere il sole e fare il bagno nudi». Ma Crose-



Naturisti in spiaggia alla Laguna del Mort in un momento di relax

ra persevera nella sua crociata puritana: «Purtroppo siamo sempre fuori legge, e non è un mistero che qui vengano tanti pervertiti, scambisti e persone con tanti altri vizi che sono turpi e pericolosi, soprattutto per le famiglie e i bambini che possono assistere».

Alessandro Perazzolo, consigliere di Jesolo e promotore

della spiaggia è nel mirino di Crosera, accusato di aver cavalcato la spiaggia e fini elettorali non avendo altri argomenti da spendere.

Ma l'associazione dei naturisti Anaa Veneto (associazione naturisti altoatesini sezione Veneto), con il presidente Daniele Bertapelle, è tutta con Perazzolo: «Forse è chi lo

critica che vuole strumentalizzare la spiaggia. Noi siamo i primi ad aver invocato i controlli contro chi non si comporta correttamente e nel rispetto delle leggi. Non si può puntare il dito contro i naturisti e criminalizzarli generalizzando in questo modo. Lo stesso potremmo fare con i politici, sbagliando. Sappia-



Nudo integrale sull'arenile tra Eraclea e Jesolo

mo bene che i vizi veri e pericolosi si nascondono quasi sempre tra persone insospettabili e non certo in queste ambientazioni».

«Noi chiediamo a chi vuole prendere il sole nudo», conclude il presidente dell'associazione, «di farlo nella zona in cui nel 2011 vi era la concessione, di avere possibilmente

la tessera, di arrivare in gruppo e nei fine settimana. Così i rischi di una sanzione e dei controlli sono molto limitati».

Ieri, lamentate per i costi eccessivi del parcheggio, sei euro per la giornata, senza avere neppure un rubinetto per sciacquarsi o bere dopo la estenuante camminata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno dell'hotel Base a Noventa occupato dalle coppie scambiste

## Scambisti, arrivano i carabinieri

Noventa. Musica troppo alta in piena notte nell'hotel del sesso trasgressivo

► NOVENTA

Musica troppo alta al raduno degli scambisti, i residenti chiamano i carabinieri. Un piccolo siparietto nell'ultima e più calda notte all'hotel Base di Noventa dove venerdì, sabato e domenica cento coppie si sono date alla pazzia gioia. Sono arrivate da tutta Italia e Europa. In prevalenza Austria, Slovenia, Svizzera, Danimarca Olanda. Una persino da Dubai. Livello molto alto, a partire dal prezzo: 200 euro a persona, più extra. Sabato notte, grazie al bel tempo, la festa si è trasferita a bordo piscina. E la musica si è alzata, fino all'una della notte, quando un resi-

dente si è presentato nella hall e ha chiesto di parlare con gli organizzatori. Lo hanno fermato subito per impedirgli di entrare nella struttura che era esclusivamente riservata agli scambisti.

«Prima avevo telefonato per avvertirli che avrei chiamato i carabinieri», racconta, «e loro mi hanno risposto di fare quello che volevo, con qualche parolaccia in mezzo. Allora mi sono presentato io stesso a discutere e poi ho chiesto l'intervento dei carabinieri. Devo dire che dopo la musica si è finalmente abbassata. A noi di Noventa non interessa quello che facevano in albergo, ma almeno chiediamo di poter riposa-

re all'una di notte».

A parte questa piccola parentesi, il raduno si è svolto per il meglio e senza altri intoppi. Chi ha potuto partecipare ha raccontato che donne e uomini erano bellissimi e molto in sintonia. Nessuna scena di sesso sfrenato in sala da pranzo o in piscina durante la vera e propria festa. I "giochi" si sono svolti per lo più in una zona dell'albergo, tutta in penombra, con qualche ammucciata, e poi nelle camere chiuse dove qualche coppia ha trovato compagnia gradita e ha effettuato l'atteso e trasgressivo scambio. Questo potrebbe essere l'ultimo raduno a Noventa, cittadina scelta per l'ot-

tima struttura dell'hotel Base e la comodità logistica in uscita dal casello, situato tra Veneto Friuli, Austria e Slovenia. La stessa organizzazione, che ha reclutato per lo più in rete i partecipanti, si sarebbe lamentata per il clamore e il fatto che ormai sia di dominio pubblico questo evento. Le coppie non hanno manifestato il benché minimo imbarazzo. Sorridenti e rilassati, si sono comportati come divi dello spettacolo all'ingresso dell'hotel, consapevoli di destare più di qualche curiosità nella loro breve passerella dai parcheggi o in uscita dai taxi in arrivo dall'aeroporto di Venezia. (g.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La nuova giunta di Cereser s'insedia stasera a San Donà

► SAN DONÀ

Primo Consiglio comunale, appuntamento stasera alle 20.30 all'auditorium del centro culturale da Vinci per la prima riunione dell'assemblea con il sindaco Andrea Cereser e la sua nuova giunta.

L'interrogativo riguarda la presenza o meno dell'ex sindaco. Francesca Zaccariotto dovrà sedere ai banchi dell'opposizione e potrebbe decidere di non presentarsi. È da poco stata in vacanza con la famiglia, ora è qualche giorno a Jesolo dove abita. Qualcuno sostiene che sarebbe una scelta propeudeutica alle possibili dimissioni

ni da consigliere comunale, lei che è anche presidente della Provincia. Quale presidente a Ca' Corner si troverebbe in una situazione di difficoltà anche nei rapporti con San Donà dove si sederebbe appunto in opposizione. E ogni sua decisione potrebbe essere strumentalizzata. Si attende una massiccia presenza di cittadini, vista anche la sede scelta per il primo Consiglio dell'era Cereser. Stasera verrà nominato anche il presidente del Consiglio comunale. Tra i nomi, spiccano quelli di Francesco Rizzante, Enrico Fingolo, Anna Maria Babbo, ma non si escludono sorprese. (g.ca.)

## Il comitato "No Nekta" vuole incontrare Zaia

► NOVENTA

«Vogliamo un incontro urgente con il governatore Zaia». È la richiesta lanciata dal comitato «No Nekta», che si batte contro la possibile costruzione del nuovo impianto per lo smaltimento delle ceneri di pirite. Il comitato ha incontrato i rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche in un'affollata assemblea nella Loggia di Noventa.

All'appello hanno risposto gli assessori Luigi Trevisiol e Francesca Zottis per il Comune di San Donà, il sindaco Alessandro Nardese e l'assessore Giampaolo Perissinotto per Noventa, nonché l'assessore provinciale

Giorgia Andreuzza ed esponenti politici del Movimento 5 Stelle e della Lega.

A tutti il comitato ha chiesto l'impegno per ottenere, tramite il coinvolgimento dei Comuni e della Provincia, quell'incontro con Zaia che i cittadini stanno chiedendo ormai da due mesi e mezzo. Nel frattempo il comitato ha avviato una nuova petizione: sono già 1.700 le firme raccolte che si aggiungono a quelle dei mesi scorsi. Il comitato ha chiesto anche un impegno alle varie forze politiche perché, qualora non dovesse arrivare risposta, intraprendano un'azione corale con manifestazioni e iniziative pubbliche. (g.mon.)

## Jesolo, la polizia locale sgombera un campo nomadi

► JESOLO

Sgombero di accampamenti di nomadi al Faro, dieci in verbi per campeggio abusivo elevati dalla polizia locale. Si trattava per la maggior parte di moldavi, serbi, romeni, tutti residenti in Italia. La sanzione è di 200 euro per violazione dell'ordinanza sulle attività balneari che vieta gli accampamenti sulle zone dell'arenile.

Nella lotta alla contraffazione la polizia locale ha concluso in questo fine settimana l'ennesimo maxisequestro: quasi 200 pezzi di materiale contraffatto, in gran parte borse e cinture "Louis Vuitton".

Sembrava un mercato, con materiale in esposizione lungo la passeggiata dell'arenile antistante la residence "Fronte Mar", nella zona tra piazza Manzoni e l'ospedale. I venditori, tutti di probabile nazionalità senegalese, alla vista degli agenti in borghese si sono dileguati lasciando tutto a terra. Le preziose informazioni sono arrivate dai "cittadini attivi", che hanno chiamato il comando permettendo alla polizia locale di intervenire.

I posti infatti cambiano continuamente, per rendere più difficoltosi i controlli degli agenti che sono ormai in tutto il litorale. (g.ca.)